

IL GIORNO / Milano / Cronaca

CRONACA

Meno stress, meno dolore e più sorrisi: il cane in corsia fa bene ai bambini

È ufficiale: la pet therapy funziona. Il caso del Fatebenefratelli

di MARTINA CARNOVALE

Ultimo aggiornamento: 17 marzo 2017



I cani in corsia tra i piccoli pazienti

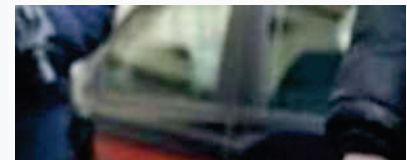
3 min



Milano, 17 marzo 2017 - Con fido accanto affrontare gli esami ospedalieri diventa più facile e meno doloroso. Lo dimostrano i dati del monitoraggio sulla pet therapy della Casa pediatrica dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Analizzando le reazioni dei bambini che si sono dovuti sottoporre a un prelievo di sangue è emerso che, nel 64% dei casi, quelli che durante il processo hanno avuto la possibilità di interagire con un cane hanno dimostrato una ridotta percezione del dolore.

Spiega Luca Bernardo, direttore della Casa pediatrica: «Sono i primi dati scientifici che confermano quanto fino ad ora si era solo ipotizzato, ovvero che la vicinanza continuativa agli animali ha un valore terapeutico per i bambini e le loro famiglie. Quella che poteva sembrare solo una bella favola è realtà: il cane è davvero il miglior amico dell'uomo». Sono cinque gli amici a quattro zampe coinvolti nella sperimentazione ai quali si aggiungono i cani

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Donna uccisa in Calabria l'8/3, un fermo



CRONACA

El Anany, statua gigante non è Ramses



CRONACA

'Lettera-bomba a Fmi da anarchici greci'

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

dell'unità cinofila della Polizia di Stato. La terapia fa bene non solo ai piccoli pazienti, ma anche agli stessi animali che - ha spiegato Mario Colombo, presidente di Frida's friends, la onlus coordinatrice del programma - «hanno alle spalle storie di abbandono e randagismo» e vengono riavvicinati all'uomo.

La clinica pediatrica, inoltre, ha aperto le porte anche agli animali domestici dei pazienti. Cani e gatti sono i benvenuti per tutto l'arco della giornata grazie all'intesa con l'Asl veterinaria. Una decisione che ha reso felici molti giovani pazienti. Tra loro c'è Sara che, sabato, ha ricevuto una visita speciale da parte della sua barboncina Lilly: «Sono qui da quasi due settimane e quel giorno mi sono sentita davvero meglio», ammette con un sorriso. «Sono pochi gli ospedali d'Italia - ha sottolineato Bernardo - a prevedere questa possibilità che per noi è un modo di restituire ai degenti una parte della loro casa».

La sperimentazione è ancora in corso ed è alla ricerca di sponsor. È stata avviata una campagna solidale: fino al 18 aprile sarà possibile fare una donazione inviando un sms al 45521 o chiamando da rete fissa (2 o 10 euro). Infine, c'è anche chi tempo ha intrapreso una battaglia per l'inclusione della pet therapy nei trattamenti coperti dal Sistema Sanitario Nazionale: la deputata di Forza Italia **Michela Vittoria Brambilla** ha presentato una proposta di legge «per disciplinare la pet therapy superando lo spontaneismo delle regioni e per fare in modo che tutti possano accedere a questi benefici, non solo chi può permetterselo».

Ricevi le news della tua città

[ISCRIVITI](#)

di MARTINA CARNOVALE

RIPRODUZIONE RISERVATA

[CONDIVIDI SU FACEBOOK](#)
[CONDIVIDI SU TWITTER](#)

LEGGI ANCHE

Casaleto, spara e uccide ladro: nuovo interrogatorio per il ristorante

Fabrizio Corona in aula cita Papa Francesco: "Fatemi smacchiare dai delitti"

Offerta da 227mila euro per il Calcio Como, la moglie di Essien compra la squadra

Trovato morto il vicesindaco di Poncarale

Sciopero dei mezzi Atm mercoledì 5 aprile

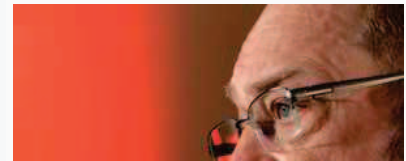
Strage di Erba, la vita in carcere di Olindo: tribolazioni di un pollice verde

di GABRIELE MOPONI



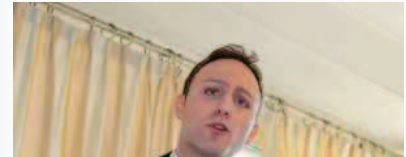
CRONACA

Trump cerca 4,1 mld dollari per muro



CRONACA

Schulz, esclusa ora adesione Turchia Ue



CRONACA

Crac Ifil, a giudizio anche De Luca jr